

CENTRAL INTELLIGENCE AGENCY  
**INFORMATION REPORT**

COUNTRY Italy

REPORT NO. [REDACTED]

SUBJECT L'Osservatore Romano

CD NO. [REDACTED]

PLACE ACQUIRED [REDACTED]

DATE DISTR. 11 December 1950

THIS DOCUMENT HAS AN ENCLURE ATTACHED.  
DO NOT DETACH.

NO. OF PAGES 1

DATE OF IN-  
ACQUIRED

25X1A

NO. OF ENCL. 3  
(LISTED BELOW)SUPPLEMENT TO  
REPORT NO. [REDACTED]

25X1X

1. Attached hereto are three issues of L'Osservatore Romano, dated 17, 18, 19 November 1950, which are being sent to you for retention.
2. Although the cover memorandum is classified "Restricted," the attached material is "Free."

25X1A

CLASSIFICATION RESTRICTED

STATE	NAVY	NSRB	DISTRIBUTION	[REDACTED]							
ARMY	AIR										

ORR



















# LA DIVINA SAPIENZA E MARIA

stra d'Epitò, Ed il Bequai, contiene la Madonna isolata e sparsa in mezzo a diverse figurazioni; non ha un titolo. Del resto, se si guarda alla storia del culto di Adeleia c'è anche l'adorazione dei Vagi. Ma la Madonna non è qui, bensì nella rappresentazione della Signora degli Spagnoli, di una Maria Regina prima di Dio, (Theotokos) con l'eterno affresco della Madonna, forse in trono (ma non ne stanno sicuri) che era venerato dalla setta araba degli Ismaili. E poi c'è la Madonna di Bustoello, san Girolamo parla delle Madonne che un giorno verrà incontro alla sua devozione, accompagnata da cori delle anime del purgatorio. E infine la Madonna seduta. In conclusione: l'idea che la matrona regale del sacerdotio di Adeleia sia le Madonne sedute, come quelle di Bustoello, l'ha più potuto rovessare in quella figura d'interdizione che si attende ed è stata collegata con la dea romana Fortuna. Tuttavia questo quanto non niente, ed è da credere ad una personificazione, se non proprio avviata a S. Adeleia. Infatti, sebbene si riconosca la S. Signora di Dio e immaginata come una matrona che dal suo doctissimo pastore manda le sue accolte anche alle donne, e cioè alle madri, come la S. Anna, mentre la Diosa inizia altresì ostentandosi seduta davanti alla sua casa (come nel caso della Madonna di Bustoello), si deve presupporre che la regina della Sapienza abbia compreso la personificazione inventata. Tanto più che i Libri Sacri parlano della Signora che è come dire di verità.

La figurazione di Adeleia, perciò, procede dalla sua natura di donna, come questa determina l'interpretazione del suo rapporto. Perché infatti è una donna, la deafigura, che difende una famiglia, e non un dio, come il Signore degli Spagnoli, raffigurato nella Bibbia come lo recairante di aqua recta. Quinta è Adeleia che, attendo attinto alla Sapienza di Dio, mentre è essere introdotto dentro al mondo, il vuoto che compare sulla montagna, come la vacuità della coscienza di Dio, ma l'immagine dell'*"Antico del Cielo"*, secondo l'espressione del Libro di Tobia. Infine, quando il sacerdote Giacomo si è stato riconosciuto la dichiarazione di Gesù: «Tu sei Pietro, e su di te insisto il nome di Giovanni». Chi vede anche il Padre.

Per questo la terza sinistra delle coppe del sacerdotio di Adeleia è l'esaltazione della divina Sapienza. Ma la parte destra, invece, è quella del tempo, perché la divisa dei Medi guidata dalla Sapienza, la vita con il Bambino, ha padroneggiato il tempo. La Sapienza, cioè la Sapienza di Dio, si è incarnata nel seno di Maria, e quindi la Sapienza, la saggezza, la prudenza, è quindi la «Sapienza». Evidentemente nella figura della Sapienza, e nella Seda Sapienza, il fatto è di una importanza profonda, perché il riferimento alla saggezza, alla saggezza teologica orientale sovrasta tutto, come «Sede della Sapienza». La Sapienza, che prima, nella bibbia, era chiamata la saggezza, ebbene poi, nella ricostruzione giustinianea, fu formata il culto delle Madri. Ecco perché, in questo momento, lasciando la grotta in cui tra colombe figuravano i prodotti storicamente sull'economia romana dell'abbile e fattoria la si vedeva, come la Sapienza, la saggezza, la prudenza.

E mentre il simbolo della Madonna o Gesù, mentre per le Madri, la saggezza, la prudenza, la saggezza, che ancora oggi ci si può aspettare, Se ad Ezeo una cosa si può aspettare, è che la nostra Madre, la nostra Madre dell'età romana è leggermente diversa, e cioè più giovane, e più bella, e state peraltro quale sia di sua Giovanna. E' questo il segnale per dimostrare la possibilità di essere autentici, dato che

tranno così evidenti segni di venerazione per il santo del IV secolo. La stessa leggenda racconta che il santo, quando era ancora un fanciullo, si era recato a Gerusalemme per assistere all'incoronazione di Gesù quale Re dei Giudei. L'arcivescovo del II secolo non avrebbe potuto credere alle parole del bambino e lo aveva fatto imprigionare nel fatto d'uno sepolcro troppo vuoto per contenere un morto. Il santo, invece, si era liberato e aveva rivelato la verità. Il santo, dopo essere stato liberato, aveva voluto tornare a Gerusalemme, ma il suo maestro gli aveva detto: «Se tu ti metti a camminare verso il Sud, troverai una chiesa dedicata a te». Il santo aveva quindi camminato verso il Sud, attraverso l'Italia, fino a giungere a Bisceglie, a poca distanza da Monopoli. Qui, secondo la leggenda, il santo sarebbe stato ucciso dal duca Teodoro, che aveva deciso di farlo morire perché aveva rivelato la sua identità. Il santo, invece, sarebbe stato salvato da un angelo che lo aveva portato in cielo.

n  
—  
—  
P,  
a  
—  
—  
L,  
a

# L'ABATE DESFONTAINES E L'ITALIA

Non deve sorprendere il fatto che né Brutus né Teviot ne vedevano l'evoluzione della critica inglese francese. Eppure John Aubrey nel suo *3* grandi volumi *A history of criticism and literary taste* in Europa non si occupava che di un solo scrittore, John Dryden (1631-1700) che doveva essere considerato il creatore della nuova critica letteraria. Infatti Dictionnaire de la critique letteraire venne strettamente basato sulla sua teoria, e fu fermamente testata durante ben 12 anni, come afferma lo storico della stampa periodica Henn, *Dictionnaire de la critique letteraire* fu pubblicato da lui stesso, Le Clerc ci abiliò i lavori di A. Lacoste e di A. Barnes, ma quelli di Ch. Lacoste e di M. Saurin furono compiuti da altri. La critica inglese delle opere del Voltaire.

ma non venne la prima volta ciesto in Valacca da nobil - e che l'ospedale di S. Maria del Carmine - Col - si avrebbe avuto al suo servizio un domestico laureato Cordier e fils d'un Bouchez de Coucy, avec lequel l'abbé Desfontaines s'installa à Rouen. Quanto fantasti per colpire l'ingenuità del povero prete, il quale, insieme col domestico Maurice Desfontaines, riuscì naturalmente l'abbate Desfontaines di non essere difficoltà a provare l'esistenza suonatore valacco di Costantino Maccordio, il quale raffigurava la storia di Romolo e Remo, assorbito nei suoi libri, quando apparve che la tradizione francese doveva al clemente fino a Jouquerelles della storia, fondamentale fino a quella del Homme, dell'immortal eterno scritto in latino dal più grande dottore romeno di allora, il più

Mai l'abate Desfontaines fu un profondo conoscitore della lingua e della letteratura italiana, e i Parrocchiali furono scritti con una certa carezza di lettere, dalla cui diapositiva si montava sempre facilmente tutto quanto si poteva nelle scuole delle repubbliche. Eppure non era questo il solo motivo delle inaccettabili e delle esagerate, nella Històrie romaine et de l'Italie dove c'era « un catalogo di tragedie e commedie italiane ».

Le opere di Léonard de Vinci, delle principali di quest'opera e dovute al celebre scienziato e artista Luigi Ricciardelli che fondò la Accademia dei Lincei, furono pubblicate a Parigi e qui più tardi, nel 1763, pubblicate nella prima storia comparsa dei teatri europei, meno quella inglese, oppure ciò è stato detto da un'altra fonte, nella prefazione alla Lettre d'un comédien français (1723) per tutte per l'affermazione dell'inseparabilità del teatro italiano da ogni altro teatro ed ormai per una nazione veduta, negata.

(Continua in questa pagina)

Spinali procede ad un minuto esame delle varie forme di celebrazione, e tra l'altro, esclude la possibilità di trascrizione poi al matrimonio celebrato all'estero: «...il matrimonio celebrato e sacerdotale costituisce, per la chiesa, una consuetudine positiva, chiaramente in linea l'intenzione di dare riconoscimento civile solamente al matrimonio religioso celebrato alla presenza di un ministro del culto cristiano», spiega così il canonico, con evidente orgoglio. Nel capitolo che riguarda gli adempimenti concordataristi, lo Spinali sostiene che la trasmissione dello stato di matrimonio all'ufficio statale dello stato civile rappresenta «un obbligo per l'autorità ecclesiastica ogni volta

CARLO CECCHELLI

anno curato nella regione del Cidracò. D'es-  
fontane debutò nel 1715 con *l'Ordon*, un  
poema satirico in versi romani. Nel 1716 si  
pubblicò *l'Amour de la France*, una  
commedia in prosa di facile traduzione o imitazione  
dei salmi, nel 1722 delle lettere in cui  
batteva con ardore la causa della libertà  
politica e civile per le foibe per cui  
l'autore, l'abate Hostellier, era stato eletto  
societario dell'Accademia Francese; nel 1723  
una commedia in prosa, *l'Amour des deux  
parties*, che fu molto apprezzata e largamente  
applaudita alla storia spagnola di Mariana,  
ma la sua fama di critico rimase con *Dex-*  
*fontane* e *l'Amour de la France*. Il 1724  
vede la pubblicazione di *l'Amour de la Mort* (1723), Sceicne il  
*Journal des Sennets* cominciò di vivere nel 1725  
a causa del reddito dei medici che fecero  
una bella fortuna. Il 1726 fu pubblicato  
l'abate Desfontaines venne invitato di assun-  
mare la redazione e lo fece fin al 1727  
quando non poté più resistere all'industria, la  
cui impresa necessitava senza continuamente

卷之三

L'Autore, che è Restauratore di antico patrimonio ecclesiastico, ha voluto fare di questo studio e di una ricerca critica, comprensiva e profonda, un contributo alla conoscenza degli spiriti, esigente che non sono per nulla seduttiva dalle impostazioni teistiche del Prete dell'adito e degli Uomini.

P. ALFREDO BOSCHI S. I.  
Nuovi questioni  
metateologiche  
e la loro soluzione  
per V. 1945. L. 80.

Questa terza edizione tiene conto degli studi apparsi in questi due anni su argomenti analoghi emanati dalla Santa Sede, nonché dell'interessantissimo discorso che il Cardinale Giuseppe Siri ha tenuto il 25 settembre 1945. Basta dire ciò per comprendere quanto utile risulti il libro per i credenti e di religione ed ai cura d'una chiesa. Le caratteristiche dell'autore e quella bella nota del dott. e francesc. Autore.

JOANNES DI NAPOLI - *Monachus Philosophus*  
di Jean Séverini. Il trattato generale  
della filosofia monastica. Vol. I. L. 100.

Ma il ruo ingegnoso critico si manifestò nella rivista che fondò con Frédéric de la Cour, *Le Comptoir*, con Frédéric e con Georges Grente, *Nouvelles de l'Artiste* (1793-32), *Observations sur les œuvres modernes* (1795-32), *Journal des Amis des Arts* (1795-1801) e *Journal des Amis des Beaux-Arts* (1801-11), questa ultima sotto lo pseudonimo di Burlon da la Buslaquerie. A Berne uscì nel 1794 *Le Comptoir du Peintre* *pour servir à l'art et à l'industrie* di M. André Desfontaines cache sotto le nom de Burlon de la Buslaquerie». Il che ci fa un'idea delle gerarchie con cui i numeri delle riviste erano organizzati nell'epoca dell'Innena e non accettava l'idea dell'abbé Saint-Real che voleva che non si criticasse che i morti, mentre il critico diceva che dava prova della bontà del suo cuore, perché dunque ugualmente di quella del loro spirito.

**ALLA MOSTRA D'ARTE**  
La prima sala, dove si sorgono presece e  
dipinti d'ingegno, fra cui, a sinistra, una  
scultura di **Antonello Gagini**, che  
**U N A M O S T R A**  
**della Tipografia**

TE SACRA DI AREZZO  
ture e sculture romane e gotiche e varie  
grande Croce di Cimabue. La mostra che oggi  
e degli studiosi italiani ed esteri

RA STORICA  
rafia Lucchesi

prima metà del secolo XVII, i Marchesotti di Montebello, che nel periodo gioachino e napoletano formano la catena interiore che contiene la prima, più estesa, delle due concentriche fortificazioni della stampa di fucile americane «de' Marchesotti».

Accanto a questo filone nel quale pare la predominanza del progetto, tutto un ricoltore, particolarmente nel secolo XVIII, di stampi di lavoro, si deve aggiungere il ruolo di fondamentale d'origine europea, lasciati gli inolti da cui le tradizioni bresciane, italiane ed europee arrivarono.

Con il modesto suggerito di far accendere — pure leggermente — il pubblico, Fred W. M. M. («The Artillery of the Papal States», Roma, 1947) e altri («Metre Gordon Mayer, 1947») tutti

o mire  
ritosi nel campo di diritto penale.  
La seconda parte del lavoro è dedicata al problema della validità dei matrimoni dei soggetti dell'oggetto e dei suoi requisiti formali, della specifica funzione e delle finalità che si manifestano nella validità di trascrizione che costituisce il momento conclusivo del procedimento. Risultativamente ai requisiti di sufficienza per la validità di trascrizione si aggiungono quelli che riguardano la trascrizione dei matrimoni immobiliari la trascrizione dei matrimoni trincerati nell'ambito di norme ecclesiastiche o di leggi di particolare rilevanza. In questo caso il criterio di validità al riguardo, è che il matrimonio sia regolare nell'ordinamento canonico quando è di diritto canonico, mentre la trascrizione è regolare nell'ordinamento italiano, in base a una costituzionalità amministrativa; ovvero, i principi costituzionali sono rispettati.

Traduceva bene l'inglese e traduceva operose di Clifton, Fiamma, Natura, e la sua  
scrittura era sempre le linea classica;  
pregevoli sono le sue versioni delle Odii  
di Orazio, delle Metamorfosi di Ovidio,  
e del suo poema sull'Amore, dove si vede  
la possibilità di scoprire i primi rapporti letterari  
francesi con i paesi romani; qui era  
frutto d'una erudizione che non aveva  
mai avuto egli prima. Dopo aver studiato  
a Parigi con il Cardinale Maurocoorduro  
e Prince des deux Valoisques e di Moldavia  
e dalla lettera dedotta, si vide  
Maurocoorduro leggere le sue lettere  
di Desfontaines che questi gli aveva  
inviate direttamente. Dopo avervi detto che  
le sapeva e che erano state scritte  
per lui e per la nazione e che co contribuivano  
principalmente alla lettura francesa, que  
le lettere formarono le honneurs, quando  
si parlò di una missione in Francia, e quel  
che apprezzavano egli vennero a comandare e a  
obbedire... lo considera «presto rampante  
del principato» e «un uomo di grande  
abilità e di grande erudizione, nonché  
della più grande saggezza, sia nella  
politica che nella scienza». Restò Maurocoorduro  
ne, sua volume. Missions archéologiques  
françaises en Orient, un'opera  
di cui si parlava con detestazione al Luigi  
XV di far acquistare per la biblioteca reale  
di Parigi i libri e manoscritti delle  
pelli di Turchia, e di cui si parlava  
di Alessandro Maurocoorduro e che le tradi  
tive continuavano senza successo anche  
col figlio Costantino, che era stato  
nominalmente nella spiritu illuministico  
dei Franci del 1744.

l'agile  
e spedito  
sviluppo  
dei trasporti,  
si pa-  
stare  
stancare  
mento  
che reba-  
rte da  
P. R.  
tati poli-  
clici e  
colombia  
natura e  
tempera-  
torante  
menti, cor-  
rispondere  
al ris-  
pazionamento  
A. A.  
abile al  
olologato  
lavoro, con  
una sio-  
S. A.

generali sull'impedialità naturale, pre-  
vigeva ordinamente che la scissione  
fosse punitiva anche a giudicarla  
in materia di capacità di una soggezione  
presso concordato e la suddetta pena  
lo Stato. Soltanto nel 1923, con  
richiesta per di sposi altri requisiti di  
matrimonio, non consentendo più  
di cui all'art. 12 della Legge 1922, che  
aveva approvato le Disposizioni sulla  
matrimonio, si era  
creata l'influsso  
dei saggi trascrittori del matrimonio  
ligioni, di Brandta lo Spinelli se la volontà  
degli sposi condiziona la trascrizione a  
poter intervenire validamente la  
matrimonio, che si ritiene ir-  
rigorevole nella legislazione italiana, constatando  
che sia la facoltà per i cittadini  
e non il diritto a varie forme di  
celebrazione del matrimonio, ma che «la  
S. Stato, doveva tutelare istituzionalmente  
città alle libertà dell'individuo, specificandone  
le varie forme possibili di matrimonio  
e la coesistenza della famiglia

matrimonio, che dovrebbe alla luce dei  
principali contenuti nel Concordato e  
invocare quelli generali che sono stati  
se esiste un contratto dello Stato, di  
procedere in virtù del Concordato, alla  
trascrizione degli atti di matrimonio parve  
(Continua in pagina prossima)

Approved For Release 2001/12/05 : CIA BDR83 00415B006900080002 E





